

Codice A1816A

D.D. 5 dicembre 2018, n. 3945

**L.R. n. 45/1989. Autorizzazione per la realizzazione di una piscina privata ed opere annesse, in ambito di P.E.C. (autorizzazione 307/2009 della Provincia di Cuneo) in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, in Comune di Diano d'Alba (CN) loc. Via Madonnina. Richiedente: Guastalli Romilbert.**

Vista la Determina Dirigenziale n. 307/2009 della Provincia di Cuneo, che autorizzava il P.E.C. nel suo complesso, come opere di urbanizzazione primaria;

Preso atto che la superficie complessiva oggetto di P.E.C. è di 6.934 mq., per cui la competenza autorizzativa, ai sensi della L.R. 45/89 era della Provincia di Cuneo;

Preso atto che, per gli effetti della L.r. 23 del 02/10/2015, a far data dal 01/01/2016, la Regione Piemonte è l'Ente competente ad emettere l'autorizzazione di cui alla L.r. 45/89, non in subdelega comunale;

Considerato che – ai sensi della L.R. 45/89 e s.m.i. - per le opere in oggetto è stato avviato il procedimento in data 10/10/2018 (prot. 43441 – istanza 27/09/2018), in quanto la competenza autorizzativa – ai sensi della L.R. 45/89 - nell'ambito dei lavori del Piano di Edilizia Convenzionata complessivi (con limiti dimensionali di modificazione/trasformazione del suolo maggiori ai 5.000 mq. ed ai 2.500 mc. - già autorizzati dalla Provincia di Cuneo) risulta, anche ai sensi della L.R. 23/2015 e s.m.i. della Regione Piemonte – Settore Tecnico di Cuneo.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei tecnici progettisti, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi, che comprendono i seguenti elaborati:

- Relazione tecnica-illustrativa;
- Relazione geologico-geotecnica;
- Planimetrie e sezioni;
- Documentazione fotografica;
- Ricevuta spese di istruttoria;
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà, attestante proprietà;
- fotocopia C.I.

In sintesi, il progetto consiste in lavori per la realizzazione di una piscina privata ed opere annesse, muretti di recinzione (all'interno dei Lotti di Piano Edilizia Convenzionata P.E.C.).

Ai sensi dell'articolo 8, comma 2 della L.R. n. 45/1989 il titolare dell'autorizzazione dovrà effettuare il versamento del deposito cauzionale, prima dell'inizio dei lavori.

Ai sensi dell'articolo 9, della L.R. n. 45/1989, comma 4, lett. a, il soggetto autorizzato dovrà effettuare il versamento del corrispettivo di rimboschimento, prima dell'inizio dei lavori.

Conclusa l'istruttoria di rito l'intervento è ritenuto ammissibile nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche, e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

## IL DIRIGENTE

- visto il RDL 30/12/1923, n° 3267;
- vista la LR n° 45/1989;
- vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 10/09/2018, n° 3/AMD;
- visto l'art. 17 della LR n° 23/2008 e s.m.i.;

### *determina*

- di autorizzare, ai sensi della Legge regionale 9.8.89, n. 45, il sig. Guastalli Romilbert, in qualità di proprietario, con residenza in Diano d'Alba (CN) ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie per la realizzazione di **“Costruzione piscina privata e opere annesse, in ambito di P.E.C.” (autorizzazione 307/2009 della Provincia di Cuneo)**, per una superficie di circa 200 mq. con volumi di movimento terra di circa 206 mc., sui terreni individuati nella documentazione progettuale allegata, iscritti al N.C.T. del Comune di Diano d'Alba al Foglio n. 8, mappali 625-650, a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che verrà conservato agli atti, con l'aggiunta delle seguenti prescrizioni obbligatorie e vincolanti:

1. l'intervento deve essere effettuato sulla superficie indicata nelle planimetrie allegate al progetto e con le relative volumetrie, nonché deve essere conforme agli stessi elaborati;
2. devono essere rispettate tutte le indicazioni fornite nella relazione geologica di progetto, con particolare riferimento al cap. 3: “Indicazioni progettuali”;
3. in fase esecutiva l'intervento deve risultare confermato per dimensionamento, forma e caratteristiche tecniche ai sensi del DM 17/01/2018 e l'eventuale ricontrollo delle caratteristiche geotecniche dei materiali devono far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;
4. il terreno di scavo in esubero deve essere opportunamente smaltito, nel rispetto della normativa relativa a terre e rocce da scavo, con particolare riferimento all'art. 24 del DPR 120/2017;
5. sarà cura del Direttore dei Lavori garantire il rispetto del progetto presentato rispettando e facendo rispettare quanto indicato nel provvedimento e per quanto non espresso le prescrizioni dettate dalle leggi e dai regolamenti vigenti;
6. con nota indirizzata al Settore Tecnico Regionale di Cuneo – Corso Kennedy, 7 bis – 12100 Cuneo, al Gruppo Carabinieri Forestale di Cuneo ed alla Stazione Carabinieri Forestali di Alba deve pervenire ad inizio lavori la “Comunicazione di inizio lavori” ed a conclusione l'istanza regionale di scauionamento, con allegata una “Relazione di fine lavori” nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati sul suolo e nel sottosuolo, con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative, che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato al progetto, alle integrazioni agli atti ed alle prescrizioni dettate, contenente inoltre il Collaudo – Certificato di regolare esecuzione redatto da tecnico abilitato.

- di stabilire che i lavori devono essere eseguiti entro **24 mesi** dalla data della presente autorizzazione, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga autorizzata dal Settore, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Qualora si verificassero violazioni e/o omissioni per mancate osservanze alle prescrizioni contenute nel presente verbale, la Determinazione di autorizzazione che riprende tali indicazioni potrà essere sospesa, revocata e potranno essere impartite ulteriori prescrizioni, attivando anche procedure di sanzioni come previsto dalla normativa vigente.

E' fatta salva **la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni** qualora se ne accertasse la necessità.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere in progetto o anche di procedere alla revoca della autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del versante, che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per l'assetto idrogeologico interessato.

Eventuali violazioni e/o omissioni saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il funzionario estensore  
Arch. Marco Rozio

IL DIRIGENTE DI SETTORE  
Arch. Graziano VOLPE